

Pubblicato il 31 Mar 2017

Foligno, Hermann Nitsch sconvolge il CIAC

 Pietro Bazzoli



L'Azionismo Viennese espresso attraverso uno dei suoi maggiori interpreti, invade le sale del CIAC – Centro Italiano Arte Contemporanea di Foligno (in provincia di Perugia) dal 25 marzo al 9 luglio. E' Hermann Nitsch il protagonista della rassegna perugina dal titolo "O.M.T. – Colore dal Rito", personale dedicata al grande maestro austriaco. O.M.T, acronimo di **Orgien-Mysterien-Theater** (Il Teatro delle Orge e dei Misteri), sta a indicare le idee di azione pittoriche di Nitsch a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, quando sono comparse le prime opere realizzate per mezzo dell'uso congiunto di colore e sangue sulla tela. E' la catarsi, con la conseguente purificazione, l'obiettivo finale dell'arte di Hermann Nitsch che, fortemente influenzata da artisti quali de Sade, Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud e Antonin Artaud, mira a suscitare forti sensazioni in chi guarda, prima tra le quali un certo disgusto. Si tratta di "giochi rituali" che si muovono a livello subconscio, in cui l'artista colpisce il singolo spettatore con la visione di animali sanguinanti e crocefissi, ebrezza e nudità, riportandolo al suo essere più primordiale. Il risultato è una regressione allo stato animale da parte dei partecipanti all'opera di Nitsch, che sono colpiti dalla violenza delle immagini e costretti a vivere una presa di coscienza nei riguardi dei propri istinti. Per informazioni visitare il sito

Pietro Bazzoli